



Fondazione
Ufficio Pio

L'Assistente Sociale nel Terzo Settore e Privato sociale

Diversi contesti *UNA professione*

10 dicembre 2024, ore 16.30 - 19.00
Iscriviti qui su Zoom Webinar

Intervengono:

A.S. Paolo Ambrosioni

Introduzione al webinar

A.S. Claudia Maria Arcabascio

Dalla specificità all'ibridazione generativa: Il contributo dell'Assistente Sociale nella Fondazione Ufficio Pio

A.S. Alice Gamba

Progettazione, fundraising e sviluppo di comunità: tre competenze chiave per il lavoro nel Terzo Settore

AA.SS. Elena Vannini e Nadia Borra

Il servizio di Assistenza Sociale di Impresa dell'Unione Industriali di Torino

A.S. Cristina Riggio

Competenze fuori dal comune. Quali spazi di incontro e riconoscimento ci autorizziamo nella professione?

Sono stati richiesti i crediti formativi per Assistenti Sociali

In collaborazione con



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Piemonte



Fondazione
Ufficio Pio

L'Assistente Sociale nel Terzo Settore e Privato sociale

Diversi contesti **UNA** professione

10 dicembre 2024, ore 16.30 - 19.00 | Online

In collaborazione con



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Piemonte

L'evento formativo si colloca all'interno del [Piano Offerta Formativa](#) 2024 dell'Ordine Assistenti Sociali Piemonte.

Il tema dell'Assistente Sociale che lavora nel terzo settore è ancora sottovalutato e non visto come uno spazio in cui costruire e sviluppare la propria identità professionale: il terzo settore non è un ambito che svilisca la professionalità degli Assistenti Sociali che sono chiamati a sviluppare competenze specifiche di programmazione, progettazione ed innovazione ed a ricoprire posizioni a volte molto differenti rispetto a quelle tradizionalmente occupate nel settore pubblico. (cfr. FAZZI, L., *Servizio sociale nel Terzo settore*, Maggioli Editore, 2016).

"I modelli formativi legano ancora la professione al ruolo pubblico ma **ciò che è pubblico è l'interesse tutelato dalla professione, non l'inquadramento della professione** (...), in altre parole, ai professionisti, interessano i diritti e le opportunità da garantire alle persone ed alla comunità, che lo facciano all'interno di un Ente pubblico o privato poco cambia, è la funzione che è di interesse pubblico" (cfr. GAZZI, G., *L'Assistente Sociale nel terzo settore*, Welfare Oggi 4/2016, Maggioli Editore).

La presenza di una quota importante di Assistenti Sociali collocati nel terzo settore e privato sociale (in Piemonte tale quota si attesta intorno al 25% ed è in aumento) rappresenta invece un elemento positivo per la professione ed è un tema non più marginale ma che deve essere affrontato (studi ed indagini sono ancora molto limitati) con un approccio orientato alla ricerca e la messa in discussione dei luoghi comuni.

Recentemente, per colmare questa lacuna, una [ricerca](#) nazionale (Burgalassi M. e Tilli C. ([La professione di assistente sociale nel Terzo Settore: Una ricerca nazionale](#), Milano, FrancoAngeli, 2023) ha approfondito le caratteristiche di questo contesto occupazionale sempre più centrale, esplorando le diverse declinazioni del lavoro sociale nel mondo del non profit e il grado di soddisfazione delle professioniste che ne sono parte.

In Italia gli assistenti sociali hanno per lungo tempo lavorato quasi esclusivamente all'interno di enti pubblici, e questo ha avuto un rilievo nel definire il modo di esercitare la professione. La crescita della loro presenza nel Terzo Settore e il fatto che questo contesto si caratterizzi per assetti e logiche di funzionamento differenti da quelli del pubblico ha però aperto uno scenario inedito, spingendo anche ad interrogarsi sull'esistenza di una modalità di svolgere il lavoro di assistente sociale nel non profit peculiare fino al punto da prefigurare uno specifico profilo professionale.

A tale proposito i dati raccolti con l'indagine evidenziano in primo luogo che gli assistenti sociali che lavorano nel Terzo Settore sono convinti di fare riferimento ai medesimi principi etico-deontologici e metodologici che guidano il lavoro di chi dipende dagli enti pubblici. Riguardo al concreto esercizio della professione, però, una parte di loro ritiene che effettivamente il lavoro nel non profit si contraddistingua per alcuni tratti tipici, che vengono rintracciati in **un elevato grado di autonomia tecnico-professionale e nella disponibilità di ampi spazi per promuovere l'innovazione.**